

Personale in partenza: Commissariato in tilt

**IL MINISTERO
NON LI SOSTITUISCE
E LA MARSICA
RISCHIA DI RESTARE
SENZA PRESIDIO
ANTICRIMINALITÀ**

AVEZZANO

«Il Commissariato di Avezzano è in grave carenza di organico. Dall'inizio dell'anno ha perso dieci unità operative e rischia che anche altri vengano destinati in altre Città». Questa la denuncia di alcuni agenti per richiamare l'attenzione del Ministero. Non si tratta di una spending review ma di un fenomeno che si è venuto a verificare dopo che una decina di assistenti hanno superato il corso per diventare vice sovrintendenti. Il Ministero subito dopo che gli agenti hanno superato il concorso ha deciso di trasferirli in altre località senza sostituirli. In città è allarme criminalità per la droga che viene spacciata, per i furti in appartamento e per le rapine a negozi e a istituti di credito e per le truffe nei confronti degli anziani. Senza dimenticare l'aumento degli immigrati registrato negli ultimi anni. Il territorio marsicano è di quasi duemila chilometri quadrati e conta 130mila abitanti. L'escalation di episodi criminali ha portato spesso a prese di posizione da parte di alcuni

consiglieri di Avezzano. «L'incremento dei furti nelle abitazioni è una conseguenza dell'aumento di immigrati clandestini. La maggior parte degli arresti risultano commessi da clandestini che non hanno un lavoro e sono costretti a rubare o a spacciare. Ciò significa - secondo un documento di alcuni consiglieri - che c'è una diversificazione della malavita. La soluzione sta nel tenere alta la vigilanza sulla presenza di immigrati senza lavoro, anche per tutelare quegli immigrati che il lavoro ce l'hanno e che sono in regola». Servono per questo più uomini perché il fenomeno della delinquenza venga ridimensionato. D'altronde la grave carenza degli organici nei Commissariati e nelle Questure è un ritornello ricorrente, ribadito sia dal sindacato SAP che dal SIAP. «In Commissariato ci dice un addetto ai lavori - siamo scesi di 10 unità in tre mesi. Le unità venute meno sono dovute appunto ai trasferimenti in altre sedi del personale che ha superato il concorso per vice sovrintendente. Il fatto strano è che questo personale riveste anche la qualifica di polizia giudiziaria e quindi una competenza maggiore all'interno del Commissariato, ma stranamente sono destinati in altri uffici senza una sostituzione». Va aggiunto poi che anche l'età media si sta innalzando oggi siamo a quasi 50 anni e questo rende più difficile il controllo del territorio.

Manlio Biancone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

